

STUPENDE HAI LE MANI

Febbraio 2016.

Providing empowerment rather than aid

News SHM

The Promised Land: nuove tecnologie e formazione professionale per migliorare i raccolti

“E’ inutile che voi chiediate a Peter di aumentare la produzione di mais/ettaro. Qui si producono 1/1,5 tonnellate e, in tutta l’Uganda, chi produce meglio non supera le 3 tonnellate / ettaro”. Questo ci avevano detto, lo scorso mese di Agosto, a Masaka, ma è stato lo stesso Peter a smentire queste statistiche ataviche. Sfruttando le informazioni ricevute durante il periodo di formazione professionale alla scuola di Minoprio (CO) è riuscito a mettere in opera una produzione di mais che, dalle fotografie ricevute che pubblichiamo, possiamo stimare già sensibilmente superiore alle previsioni.



Per l’ultima semina – prima dell’inizio della stagione delle piogge ancora in corso - Peter ha dovuto lavorare ancora manualmente, perché il motocoltivatore ricevuto grazie ad un finanziamento del Rotary, è arrivato a destinazione soltanto quando la “Promised Land” era già stata arata e seminata da tempo, per non perdere la stagione favorevole. Complimenti a Peter Kawuma per l’impegno personale suo e dei suoi collaboratori. Fa piacere sapere, dalle note che riceviamo dai nostri amici ugandesi, che molti degli agricoltori locali vanno alla “Promised land” per ammirare il mais “Italian Style” (così lo chiamano), che è stato seminato secondo i principi appresi da Peter in Italia. La nostra iniziativa ha portato un po’ di modernità a Masaka. The Promised Land ora può

essere considerato da molti un campo pilota in grado di contribuire, con gli insegnamenti di Peter, ad aumentare la produzione dell’intera zona agricola.



L’investimento supportato dal Rotary si è concluso. Siamo in grado di riassumere quanto è stato fatto in Uganda negli ultimi mesi per consentire all’HTC di procedere da sola e di creare nuovi posti di lavoro con gli utili degli investimenti effettuati, anche grazie al vostro contributo:

- Sono state piantate 5.500 piante di caffè, con la possibilità di irrigazione delle piante nei periodi di secca.
- Si è provveduto a coltivare il mais.
- Si è investito per la creazione di un pollaio.

Per spiegare il perché delle nostre scelte dobbiamo precisare che:

- La buccia del chicco di caffè è particolarmente adatta come lettiera del pollaio e naturalmente è biodegradabile.
- Lo sterco dei polli mischiato alle bucce del caffè è un ottimo fertilizzante da usarsi nella produzione del mais.
- Naturalmente il mais è la base essenziale del mangime dei polli.

Il ciclo è completo ed il surplus di produzione verrà venduto sul mercato interno.

L’Associazione Stupende hai le mani sta studiando nuove iniziative per il 2016.

Continuate a seguirci: vi terremo informati!